

IL **CALCIO** *illustrato*



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.88 • Gennaio 2009

Quadriennio 2004-08

Il bilancio di quattro anni
dell'Attività Nazionale
e dei Comitati Regionali

Normativa

Vincolo sportivo:
onori e oneri
fra club e tesserati

ESCLUSIVA

**Intervista al Premier
Silvio Berlusconi**

**Consideratemi
uno dei vostri**

Nuove sfide all'orizzonte

Natalina Ceraso Levati guida la Divisione Calcio Femminile da ventitre anni. Una storia fatta di lavoro intenso e conquiste continue che hanno dato sempre maggiore dignità e prestigio al volto rosa del pallone

Quarant'anni di vita, ventitre di attività nella Figc, la storia del calcio giocato dalle donne è la storia del Presidente Natalina Ceraso Levati, che già dagli anni '70 iniziò a dedicarsi anima e corpo al Calcio Femminile grazie alla passione trasmessa dal padre Reno Ceraso, indimenticato presidente del Fiammamonza, dalla fondazione fino al '79. **Pionieri a cui il Calcio Femminile deve molto**, come Fabrizio Levati, marito di Natalina, allenatore sanguigno della squadra femminile monzese, uno degli innovatori di questo sport. Da questa breve premessa si intuisce chiaramente come il Calcio Femminile sia presente da sempre nel dna di Natalina Ceraso Levati: quando nel '97 le società per la prima volta votano il loro presidente la scelta non poté che cadere sulla professoressa di Monza. *"Sono stata orgogliosa e lusingata della fiducia ripostami dalle società, non c'è stato nemmeno il tempo di metabolizzare la portata della decisione che fin da subito mi sono messa al lavoro*

con tutta la voglia e la passione che da sempre mi contraddistinguono".

1997 - 2000 Inizia l'avventura

Fin dal primo giorno di presidenza l'attività della Divisione ha beneficiato del suo **bagaglio di esperienza e competenza**.

"Alla Divisione servivano idee chiare e progetti fattivi per dare una svolta a tutto il movimento. Il primo obiettivo raggiunto è stato la valorizzazione dei Campionati di Serie A e B aumentandone la visibilità sui mass media, abbattendo gli oneri diretti, istituendo una commissione per implementare il marketing e cambiando la composizione dei gironi per abbattere i costi. Fondamentale è stato il dialogo con la Lega Nazionale Dilettanti e il Settore Giovanile Scolastico per incrementare l'attività giovanile attraverso regolamenti più efficaci per facilitare l'impiego delle giovani calciatrici nelle squadre, valorizzando in questo senso anche il Torneo "Giovani Calciatrici".

Lei ha sempre cercato il dialogo con tutte le componenti federali, una

scelta lungimirante e responsabile. *"È fondamentale il coinvolgimento di tutte le anime della Federazione, solo così si ottengono risultati duraturi nel tempo. Così come è importante il coinvolgimento dei Delegati Regionali, una risorsa da valorizzare recependo le loro istanze e coinvolgendoli nell'attività della Divisione per aumentare la collaborazione e lo scambio di idee tra l'istituzione centrale e quelle regionali".*

2000 - 2004 Consolidare la base

Un'opera di raccordo che denota una visione a 360 gradi di tutta l'attività del Calcio Femminile. Una visione d'insieme confermata e rafforzata a partire dal **secondo mandato della sua Presidenza**.

"Non è facile valutare e soddisfare tutte le sfaccettature di questo sport, a partire dalle esigenze regionali per arrivare a quelle europee dell'Uefa. Nel 2000 quando le società mi hanno confermato la fiducia per la seconda volta in meno di quattro anni ho capito che si era instaurato un rapporto di profonda fiducia che poteva permettermi di dare continuità ed organicità al lavoro impostato nel '97. Così la Divisione ha raggiunto altri obiettivi importanti: la stabilità della Serie B ottenuta regolamentando l'ammissione delle squadre provenienti dai campionati regionali e l'istituzione della Finale di Supercoppa, giocata in sede unica tra la vincitrice dello scudetto e quella della Coppa Italia, un evento che valorizza le squadre e arricchisce l'appeal mediatico di una singola gara".

Ai miglioramenti ottenuti sul piano nazionale si affiancano quelli sul piano europeo. Nell'incontro del 23 maggio del 2000 a Parigi, il Comitato Esecutivo Uefa ha approvato, su suo impulso, la proposta di **istituire una competizione europea per squadre di club femminili, la Uefa Women's Cup**.

"Avevo preso un impegno con le società e mi sono battuta strenuamente per ottenerlo, uno storico traguardo raggiunto grazie al prezioso supporto

del Presidente della Figc e della Lnd. Dare un respiro europeo all'attività delle squadre nazionali ha determinato un impatto positivo sul territorio e presso i media mondiali".

Soddisfatto l'ambito europeo, la Divisione si è occupata di quello nazionale con provvedimenti ad hoc...

"Il pensiero della Divisione è da sempre focalizzato sull'allargamento della base e quindi sull'aumento del numero delle praticanti. Insieme al Settore Giovanile Scolastico abbiamo fornito i tecnici di un supporto fattivo per aiutarli nell'operatività specifica delle atlete, abbiamo operato sulle scuole calcio per favorire l'obbligatorietà di presenze femminili, favorendo la formazione di squadre miste fino alla categoria dei Giovanissimi e ottenuto l'istituzione di una figura chiave come il Referente Calcio Femminile all'interno di ogni Comitato Regionale. Infine per sancire e valorizzare l'attività dei vivai abbiamo promosso una serie di competizioni come il Torneo Under 14 e soprattutto il Torneo Under 20 riservato alle società svolgenti attività a livello di Serie A e B".

La **valorizzazione dei vivai** è da sempre una priorità della Divisione. *"Non c'è dubbio, i fatti parlano chiaro, a partire dal 2003 abbiamo gradualmente allargato l'obbligatorietà di partecipazione al Campionato Primavera (riservato alle calciatrici under 18) per le società nazionali cercando di promuovere passo dopo passo una filosofia calcistica lungimirante basata sulla formazione delle giovani calciatrici all'interno delle società. Così sollecitati, i club hanno dimostrato ancora una volta intelligenza progettuale e i risultati non sono tardati ad arrivare: nel 2002 erano 20 le società partecipanti al Campionato Primavera, 89 sono le squadre che si sono presentate ai nastri di partenza in questa stagione".*

2004 - 2008 Quota 25mila

Siamo arrivati al **2004, terzo mandato**, che segna un rafforzamento delle linee programmatiche tracciate fin qui.

Dalle origini

NATALINA CERASO LEVATI REGGE
 IL TIMONE DELLA DIVISIONE
 CALCIO FEMMINILE DAL 1997



“Costruite basi solide il Calcio Femminile ha continuato a crescere esponenzialmente. Nel '97 erano 1.688 le tesserate ora sono più di 25mila, mentre le società nazionali sono passate da 50 ad 88. Ma aldilà dei numeri mi preme sottolineare come la politica di sviluppo della Divisione sia sempre passata attraverso una forte sinergia e collaborazione con le componenti federali che hanno consentito di ottenere risultati non effimeri bensì solidi e radicati, delle risposte concrete alla crescita qualitativa della realtà calcistica delle donne in Italia”.

Nella novero dei risultati ottenuti non va dimenticato un altro fiore all'occhiello della Divisione, il Torneo Internazionale “Italy Women's Cup”.

“Una competizione che abbiamo fortemente voluto per rispondere alle esigenze delle società, un torneo che fin dalla sua istituzione nel 2003 ha rappresentato un momento importante di confronto con le altre realtà europee e un arricchimento del bagaglio di esperienze per le nostre formazioni”.

Verso il futuro

Ed ora guardiamo al futuro prossimo, quali sono le esigenze e le priorità immediate?

“I risultati raggiunti dal 1997 ad oggi ci impongono una riflessione profonda per analizzare non solo gli aspetti di crescita sportiva ma anche il ruolo sociale che la nostra realtà comporta e può significare per la crescita delle nuove generazioni. Non ci vogliamo fermare nè ci vogliamo

cullare sugli allori, ma sentiamo l'esigenza di rafforzare gli obiettivi raggiunti con la Figc e la Lnd per agire in sintonia con le normative Uefa e dell'UE che richiedono una piena e corretta applicazione di pari opportunità e di pari dignità nei problemi connessi alla partecipazione delle attività sportive per i praticanti di entrambi i sessi”.

Per chiudere, guardando il passato e scorgendo il futuro del Calcio Femminile che pensieri affiorano? “Sono profondamente convinta di aver garantito dal giorno della mia prima elezione ad oggi la volontà di collaborazione con tutte le anime del movimento, il mio strenuo impegno nelle iniziative intraprese, la presenza costante e la massima attenzione alle esigenze delle società così come il Consiglio Direttivo ha onorato il mandato operando con obiettività e senso di responsabilità. Non abbiamo la presunzione di aver risolto tutti i problemi, di aver soddisfatto tutte le istanze ed individuato le esigenze ma abbiamo la certezza di aver agito con il massimo impegno e concretezza”.

In campo e fuori

SOPRA, LA PRESIDENTE CERASO LEVATI CON LE RAGAZZE DELL'ATALANTA, VINCITRICI DEL TROFEO PRIMAVERA. SOTTO IL CALENDARIO 2009 REALIZZATO A FAVORE DI AISM



Dodici mesi a fianco dell'Aism

Ora mi consueto appuntamento per tutti noi - per il 2009 il calendario sarà ancora dedicato a due temi “cari” alla Divisione Calcio Femminile: la solidarietà e la passione, confermando l'impegno a fianco dell'Aism contro una terribile malattia che colpisce soprattutto le donne. La collaborazione ha avuto inizio con il calendario 2006 “12 capitani ed una Gardenia” che vedeva posare i capitani delle dodici squadre di Serie A: un primo piano in bianco e nero in cui l'unica nota di colore era rappresentata dalla gardenia; il filmato girato durante il backstage partecipò al Festival Sport Movies e TV di Milano guadagnandosi la nomination per la Guirlande d'Honneur nella Sezione Sport e Solidarity.

Il calendario 2007 ha visto le nostre atlete posare con le sorelle e nipotine, anche loro nel mondo

del Calcio, per un progetto denominato “Calcio Femminile: Passione di Famiglia”: una delle foto è stata foto del giorno per la “Gazzetta dello Sport”. Il calendario 2008 - denominato “Calcio Femminile: Passione Pura” - ha riunito giovani atlete nate fra il 1990 ed il 1996 testimonianza della nostra società multirazziale e che, attraverso lo Sport, lancia un forte messaggio di solidarietà e fratellanza. Il calendario 2009, “Calcio Femminile: la nostra Passione!” attraverso una serie di immagini “catturate” durante l'ultima stagione sportiva parlerà del nostro impegno, della nostra passione, della nostra “voglia di esserci”. La presentazione dell'iniziativa ha costituito - a partire dal 2006, sia presso il Centro Tecnico di Coverciano, sia presso la Sala del Consiglio Federale in Roma - momenti di incontro importanti condivisi con i vertici dell'Aism e con i rappresentanti della carta stampata. Presentato presso il Centro Sportivo della Borghesiana a Roma in occasione del tradizionale raduno pre-natalizio delle Squadre Nazionali Femminili A ed Under 19, il calendario sarà stampato in 500 copie che saranno in parte distribuite gratuitamente dalla Divisione ed in parte spedite, a chi ne farà richiesta, a fronte di offerta (di euro 10.00 a copia) direttamente all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

La divisione CALCIO FEMMINILE scende in campo con L'Associazione italiana SCLEROSI MULTIPLA

2009

CALCIO FEMMINILE: ...la nostra passione